

DISCUSSIONE AVVENUTA NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.10.2014

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione presentata il 10.09.2014 dal consigliere Emanuele Coti Zelati in merito al disastro della linea ferroviaria Cremona-Treviglio-Milano. Dà la parola al consigliere Coti Zelati per l'illustrazione della stessa.

Premesso che:

- ***il trasporto di cose e persone è un servizio assolutamente fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese, sia in termini economici che in termini sociali***
- ***la linea ferroviaria che attraversa il territorio della provincia di Cremona (Cremona-Treviglio-Milano) è un elemento fondamentale per il tessuto economico del nostro territorio.***

Considerato che:

- ***tale linea ferroviaria si trova in condizioni disastrose e certamente non riesce ad avvicinarsi agli standard di un Paese moderno ed europeo***
- ***i disagi procurati, innanzitutto alle persone che usufruiscono del pessimo servizio con particolare riferimento ai pendolari che quotidianamente devono potersi spostare verso Milano su mezzi decorosi, sicuri e con tempi percorrenza certi, sono assolutamente insostenibili.***

Osservato che:

- ***le indicazioni spese da Regione Lombardia circa il miglioramento della rete ferroviaria sono rimaste lettera morta in riferimento alle tratte di cui sopra***
- ***nel DL cd. sblocca Italia non è previsto nessun investimento sulla linea ferroviaria in oggetto nonostante essa sia classificata tra le peggiori d'Italia***

tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale di Crema impegna la Sindaca e la Giunta Comunale

- ***ad inviare la richiesta di potenziamento della linea in oggetto, prevedendo anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Direzione generale di Ferrovie dello Stato***
- ***ad inviare la richiesta di potenziamento delle linee in oggetto, prevedendo anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al presidente della Regione Lombardia***
- ***ad inviare la richiesta di potenziamento della linea in oggetto, prevedendo anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al Presidente del Consiglio Italiano.***

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Questa mozione si inquadra in un percorso più ampio. Innanzitutto parte dalla considerazione che specialmente i pendolari, ma tutti quanti viaggiano in treno sulla nostra linea, decisamente si muovono con degli standard qualitativi nettamente al di sotto di un paese civile. Riporto la notizia di stamattina: "Il treno delle 7.21 da Crema è stato soppresso. L'ennesima ingiustizia patita da chi ha scelto il treno per recarsi a Milano. Tutti i pendolari sono ammassati sui vagoni delle 7.42, che però ferma a Treviglio. In aggiunta a ciò fa anche le fermate di Casaletto Vaprio, Capralba, Caravaggio, che normalmente non fa. Non è ancora terminata, arrivati a Treviglio il primo treno per Milano è un Sesto San Giovanni di solo tre vagoni: tutti non ci stiamo, ora si aspetta il 9.02".

Quotidiano la Provincia, 23 ottobre: "Treni allo sfascio, la Regione striglia Trenord. Di male in peggio. Nell'ultimo anno tutti i parametri prestazionali Trenord sono ulteriormente peggiorati".

Insomma è cronaca purtroppo quotidiana di quanto sia sostanzialmente impossibile viaggiare secondo standard da Paesi europei, o almeno vagamente europei, specialmente sulla nostra linea. L'idea che siano necessari degli interventi strutturali sia direttamente sulle linee, che sui vagoni che vengono impiegati, è ormai evidente.

SEL si è mossa a due livelli (tutti i livelli che ha potuto investire): quello nazionale con un incontro che l'onorevole Bordo avrà con i vertici di FS e, appunto, con questa mozione. L'idea, anche qua, è che il pendolare non ha evidentemente un colore politico, quindi mi piacerebbe trovare occasione di condividere questa mozione affinché l'Amministrazione comunale, nella misura in cui può, mi rendo conto che è comunque un'azione limitata, eserciti le pressioni che può presso la struttura di FS, affinché si migliori il servizio. La situazione è veramente inaccettabile.

Anche questa mozione è per porre il tema qua. E' vero, questa è una mozione che potevamo fare esclusivamente come maggioranza, che potevamo scriverci e votarci senza minoranze. E' vero ma, ribadisco, il tema è infrastrutturale e quindi c'è bisogno di un'intesa e della pressione da parte di tutte le forze politiche. Spero che non si ricada ancora una volta nella tiritera di prima, che si intasa il lavoro, eccetera,

perché il problema è che questo Consiglio Comunale dovrebbe, a mio avviso, esprimersi compattamente per rilevare il disagio che i cittadini cremaschi, al di là di come hanno espresso il loro voto, purtroppo quotidianamente patiscono. Grazie.

(Il Cons. Arpini esce dall'aula).

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io faccio parte di quei pendolari che stamattina hanno subito l'ennesimo disagio. Faccio praticamente tre ore su quattro del mio viaggio per andare al lavoro sui treni e lo vivo costantemente. La maggior parte delle notizie che ha letto non sono della nostra linea. Un tema particolare del quale la politica si deve veramente occupare è che questa linea è abbandonata veramente da tutti, dalla politica a qualsiasi livello e dalle istituzioni. Tutti quegli articoli lì parlavano della linea via Codogno che è l'altra linea che passa da Ponte Adda e collega Cremona con Milano e che non tocca minimamente la città di Crema.

Io due anni fa, poco dopo essere stato eletto, avevo mandato una lettera, tramite altri pendolari, proprio alla Provincia dimostrando il disagio. D'estate abbiamo dei treni veramente orribili. Vi invito veramente a viaggiare: si parte al mattino con vestiti puliti e si arriva al lavoro che bisogna cambiarsi.

Il problema non è solo il ritardo. Fosse solo quello, noi pendolari saremmo contenti, da un certo punto di vista. Oggi non è stato avvisato del ritardo, l'abbiamo scoperto dopo. Un treno è stato soppresso, quello che c'è successivamente, dieci minuti dopo, che non dovrebbe effettuare fermate, le ha effettuate tutte. A Treviglio non c'è stato il cambio, fatto sta che in ufficio ci sono entrato alle 10.00 anziché alle 8,45 come tutte le mattine. Questo crea disagio anche ai datori di lavoro, i cui dipendenti si devono comunque appoggiare al servizio pubblico, che non costa poco: costa 103 euro. Ogni anno c'è un aumento del prezzo, ma il servizio cala sempre. Scarse condizioni igieniche, scarse condizioni di sicurezza, violenze, spesso anche piccoli furti, ed è già capitato più di una volta, per non parlare di chi sale senza i biglietti, che crea anche lì un danno all'interno del gruppo dei pendolari, perché spesso i Capitreni si devono fermare, cercare di mandar giù queste persone, queste persone non scendono, sono aggressive, violente e quant'altro. Cose già denunciate, ridenunciate, i pendolari lo dicono da anni, non hanno mai trovato nulla di risposta dalla politica sotto questo aspetto. Io ne sono testimone perché non c'è mai stata una risposta. La proposta che venne fatta da alcuni esponenti del PD in merito al treno diretto Crema-Milano non risolve il problema, anzi per molti creerebbe un problema in più, perché andrebbe ad attirare un bacino d'utenza ben maggiore rispetto a quello che Crema potrebbe carpire, perché in realtà non va ad attingere rispetto ad una linea che già esiste, senza parlare del fatto che vengono tagliati fuori altri Comuni sulla linea. Ricordiamoci che sulla linea c'è Cremona, Olmeneta, Casalbuttano, Soresina, Madignano, Crema, Casaletto Vaprio e tantissimi altri.

Poiché, non me ne voglia a male il consigliere Coti Zelati, questa mozione non porta a nulla, (non porta a nulla perché chiedere il potenziamento della linea non serve, cioè non ha senso), io ho chiesto parere anche ad altri pendolari. Ho presentato gli emendamenti scritti con altri pendolari, nel contempo on line ne sono arrivati altri poco fa, li ho aggiunti a penna e il consigliere Coti Zelati ne ha già in mano qualcuno. Ferrovie dello Stato non c'entra più niente, Ferrovie dello Stato ha fatto una sorta di fusione con Trenord e la Lombardia è gestita dal servizio Trenord.

Non solo, per riforma del Titolo V° anno 2000 le infrastrutture ferroviarie sono di competenza della Regione. Lo Stato, se ci va bene, ci dà qualche soldo, ma i finanziamenti e fondi partono prettamente dalla Regione Lombardia.

Comunque noi abbiamo proposto alcuni emendamenti aggiuntivi, soppressivi, sostitutivi. Per quanto riguarda gli aggiuntivi parliamo di una premessa in cui diciamo che i viaggiatori devono usufruire del servizio ferroviario in totale confort, senza che disservizi ne ledano la dignità. Esiste un comitato dei pendolari che si chiama 'Viaggiare con dignità'. Già questa parola solleva un problema perché non c'è dignità per i viaggiatori del treno. Ripeto, la linea è servita da treni veramente vecchi, scandalosi, e soprattutto d'inverno il riscaldamento spesso in alcune carrozze non va e quindi le rendono inagibili. Automaticamente parte del treno è inutilizzabile.

Nel "considerato che" c'è una piccola aggiunta, ma soprattutto si va a parlare sempre di disagi che appunto vanno a ledere la dignità del viaggiatore.

La questione del prezzo dei biglietti non è banale. Questi aumentano e il servizio diminuisce sempre di più.

Il numero dei pendolari è in crescita e il numero dei vagoni non è mai adeguato. La dimostrazione oggi.

Il problema della ferrovia è anche la stazione, il luogo d'attesa da parte di tutti i pendolari per poter poi prendere il proprio treno. Spesso è oggetto di incuria, di atti di vandalismo, e non è un problema solo di Crema. Se noi con questa mozione pensiamo di voler far qualcosa, dobbiamo fare qualcosa con tutta la linea, quindi con tutti i Comuni sulla linea. Infatti gli emendamenti sostitutivi vanno in questa direzione: cancellano tutti i tre punti degli impegni e li vanno a sostituire. Sostanzialmente:

ad avviare entro fine anno, (perché ripeto la situazione è veramente drammatica) un tavolo pubblico a cui parteciperanno i Sindaci ed i relativi assessori ai trasporti/mobilità dei comuni appartenenti alla linea Cremona-Milano via Treviglio, (quindi tutti i comuni che ho elencato prima), una rappresentanza dei pendolari, l'assessore al traffico e mobilità regionale (perché è lui la persona di riferimento con il quale

dobbiamo dare a parlare). Già più di una volta sui giornali viene fuori che la nostra linea è tra le più disastrose della Lombardia e non si è mai fatto nulla. Non solo, questa qua è la parte che mi è piaciuta di più da parte di alcuni cittadini: che se entro sei mesi dall'apertura di questo tavolo, Trenord non avvia quei lavori obbligatori per poter contrastare questo problema e cercare di portarlo a risolvere, anche tramite una sezione di crono programma, dicendo entro questo periodo si risolve il problema delle carrozze, entro questo periodo si risolve il problema della qualità delle carrozze, della sicurezza, e quant'altro, l'Amministrazione appoggerà eventuali iniziative di protesta da parte dei pendolari, ad esempio lo sciopero del biglietto, affinché Trenord venga spronata su questa attività. Ricordiamoci che lo sciopero del biglietto significa che il biglietto o l'abbonamento semplicemente viene comprato, viene obliterato, ma non esposto. Crea un disagio a Trenord che deve emettere un verbale per ogni persona cui è stato chiesto il biglietto. Poi dopo c'è il ritorno, si dimostra che l'abbonamento c'era e la multa viene tolta, però crea un disagio a Trenord. Appoggiare i pendolari da questo punto di vista è fondamentale. Ripeto, noi non vorremmo mai arrivare a così tanto, però apriamo veramente un tavolo di confronto tra tutti i Sindaci, non solo Crema perché non ha senso mandare la classica letterina al Presidente del Consiglio, ragioniamo in un'ottica di lavoro comune con tutti i Comuni. Non verrà neanche difficile al Sindaco di Crema parlare con gli altri Comuni perché Diego Vairani, Sindaco di Soresina, nonostante sia stato eletto con una lista civica è dentro al PD provinciale a livello di Consiglio provinciale; Pietro Fiori, Sindaco di Castelleone, è dentro anche lui nel Consiglio provinciale; Omero era candidato. Quindi possiamo trovare una quadra per poter collaborare. Inoltre trasmettere questa mozione al Consiglio e alla Giunta Regionale proprio per dire guardate che se non riusciamo a risolvere il problema andiamo avanti con queste azioni.

Presidente. Io farei una proposta perché penso che dibattere e comunque illustrare tutti i punti che il Consigliere ha presentato, porterebbe ad un prolungamento dei lavori non indifferente. Se noi chiedessimo di articolare questa mozione con questi punti, tenendo conto che la mozione del Consigliere è un po' più generica, cioè di ripresentarla ed eventualmente il Consiglio approva uno spostamento veloce dell'ordine del giorno, nel momento in cui andremo a presentare la mozione, per non ritardare di molto queste considerazioni. Quindi approvare questa come atto di indirizzo e di volontà, invece dettagliare con tutti questi emendamenti per renderla più precisa, più puntuale e più incisiva.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Si rischia di andare un po' in là.

Io intanto faccio girare comunque la copia degli emendamenti.

Presidente. Bisogna intendersi per non perdere tempo. Viene ritirata questa e ne viene ripresentata una nuova che avrà poi dal Consiglio comunale come dire un'approvazione di precedenza.

Io coglievo nell'intervento del Consigliere di Feo una grossa complessità di argomentazioni. Coglievo invece nell'istanza del Consigliere Coti Zelati in più l'invito di mandare una lettera al Presidente del Consiglio, al Presidente della Regione Lombardia, e alla Presidenza della Trenord argomentando queste cose. Io non lo so perché dovremmo adesso illustrare e approvare ogni emendamento.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Mi verrebbe da dire che nella misura in cui avete deciso di iniziare a trattare questo argomento a quest'ora, poteva anche starci che l'argomento si complicasse. Io non avrei proprio iniziato a quest'ora a parlare di un argomento così pesante come quello del trasporto regionale e così via. Adesso che l'avete imboccato è un po' dura, a meno di aggiornarci e di renderlo il primo punto dal prossimo Consiglio Comunale, allora c'è una settimana di tempo in cui tutto si può fare. Comunque questo dal punto di vista procedurale.

Svolgo anch'io le mie considerazioni partendo da una premessa un po' ironica. Diceva quel saggio statista del compianto senatore Giulio Andreotti che esistono due tipi di pazzi: quelli che credono di essere Napoleone e quelli che credono di poter risanare le Ferrovie dello Stato. Esco dalla battuta raccolta. E' *mutatis mutandis*, perché poi possono essere Ferrovie dello Stato, Trenord o cose del genere, tuttavia non era privo nella sua l'ironia di una realistica constatazione della complessità del problema italiano.

Venendo a situazioni molto più concrete, io ho letto questa proposta del consigliere Coti Zelati e il problema ha una sua complessità che merita di essere affrontato nelle forme più giuste e più puntuali.

Al consigliere Coti Zelati, che ama ascoltare soltanto il Movimento cinque Stelle evidentemente, devo rilevare nel suo documento un errore macroscopico. Dà un mandato d'intervento al Sindaco di Crema (io continuo a chiamarlo al maschile come istituzione), al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio dei Ministri dimenticando bellamente il Presidente dell'Ente territoriale di Area Vasta, quella che fu la Provincia.

Siccome mi è stato chiesto di occuparmi della questione per qualche settimana, tra le competenze di questo ente territoriale di Area Vasta esiste quello per esempio del trasporto, quindi non vedo perché ignorare Vezzini francamente, anche perché Sinistra Ecologia Libertà e Partito Democratico hanno contribuito all'elezione del Presidente, con lealtà tra l'altro perché voi siete una coalizione leale. Questo lo riconosco:

siete una coalizione leale. Quindi, come dire, sicuramente credo che avendo dato, anche come consiglieri comunali di Crema, un apporto leale all'elezione del Presidente dell'Ente territoriale di Area Vasta, sia assolutamente giusto che lo coinvolgiate anche per competenza diretta su questo tema.

Dopodiché per quanto riguarda poi politicamente la capacità (è giusto che io sottolinei il termine leale con riferimento al centrosinistra) avendo peraltro delle competenze specifiche sancite dalla Del Rio e quindi potendosi rapportare efficacemente con l'Ente Regionale.

Per quanto riguarda poi il Sindaco di Crema, io non posso dimenticare essendo stato impegnato in un'altra fruttuosa campagna elettorale, quella delle amministrative, non posso non ricordare come in campagna elettorale fummo convocati da Agostino Alloni (la Bonaldi era tra il pubblico con me come candidata) in stazione ferroviaria a Crema per la presentazione di un progetto del gruppo regionale del Partito Democratico, che era quello del cosiddetto Treno Veloce. Io, in questi due anni e mezzo, non ho visto la Bonaldi impegnatissima nel rapporto con l'Ente regionale a sostenere una proposta che forse è servita per la campagna elettorale per le elezioni comunali, ma se i problemi dei pendolari li avete a cuore, non li dovete avere a cuore solo in campagna elettorale, ma li dovete seguire anche durante il percorso amministrativo. Io in due anni e mezzo non ho visto questo impegno del Sindaco di Crema e quindi è giusto che lei solleciti perché non ha fatto ben gente in termini di sollecito all'Amministrazione Regionale Lombarda, per esempio sul progetto del Treno veloce che è stato utile in campagna elettorale, per avere il voto dei pendolari rispetto alla candidatura della Bonaldi.

Quindi io sollecito a integrare con il Presidente dell'Area Vasta. Fa bene a sollecitare il Sindaco di Crema che per ora è stato dormiente su questi temi. Dopodiché se dovessi fare delle considerazioni di ordine politico, il Partito Democratico ha gestito le Ferrovie dello Stato con quel grande manager Moretti, lungamente, quello che si irritava tantissimo se gli proponevano di decurtare il proprio stipendio. Questi sono gli esiti, perché è vero che adesso sono passati a Trenord, però gli esiti dello sfascio delle Ferrovie dello Stato, nonostante questa sinistra managerialità, altamente pagata, sono quelli che tutti abbiamo sotto gli occhi sostanzialmente.

Con realismo, io direi sollecitiamo tutti costoro, aggiungiamo tutte le modifiche del caso per rendere più incisiva la cosa. Io sono sempre un po' perplesso. L'Assessore alla partita sembra anche del gruppo politico di Forza Italia, però Cavalli, il nuovo assessore, è una persona estremamente disponibile e credo sia coinvolgibile.

Io per esempio non posso dare un apporto in Consiglio Provinciale non essendo stato ritenuto degno di farne parte ma, senza dubbio, grazie al lavoro dell'ex Vicepresidente della Regione Rossoni, nonostante il suo impegno la situazione delle ferrovie è quella che è. Grazie al lavoro del consigliere regionale attuale Malvezzi, nonostante il suo impegno la situazione è quella che è, unitamente a quello di Federico Lena e di Agostino Alloni, nonostante tutti questi qualificatissimi apporti, noi sicuramente riusciremo con questo atto a migliorare la situazione dei pendolari. Credo di aver detto quello che avevo nel cuore, ma è solo la prima puntata.

Consigliere Gianluca Giossi (PD)

Proprio due parole di numero perché non vorrei portare via del tempo ulteriore. Però quando qualcuno stuzzica, ogni tanto è giusto anche dare un minimo di risposta. Il progetto del treno veloce (che non piace a di Feo), cioè il treno diretto Cremona-Milano è un progetto depositato che è stato presentato e spiegato, dopo di che non dipende dal PD che questo progetto diventi operativo. Se non c'è dietro la Regione che finanzia seriamente questo progetto, noi alternative diverse non ne abbiamo. Quindi io questa sera non volevo esprimermi in questi termini: ben venga una discussione del genere. Vorrei ricordare che questo discorso del treno diretto è già stato oggetto anche di approvazione da parte dell'Amministrazione precedente e della Provincia, quindi anche da chi oggi siede nei banchi della minoranza. Quindi mi sembra una cosa molto corretta e coerente. Io non andrei a riaprire tutto un dibattito politico che ci porta alla notte dei tempi alla nascita delle Ferrovie dello Stato. Cerchiamo di trovare una posizione comune e cerchiamo di spingere, così come abbiamo spinto sul discorso del completamento della Paullese, che riguarda altro tipo di pendolarità, che è quella su gomma, anche a trovare una soluzione seria e opportuna per chi oggi sfrutta il treno come mezzo di locomozione per il lavoro. Quindi è un altro tipo di pendolarismo però l'obiettivo è sempre quello. Io non mi scandalizzo nel trovare una cosa condivisa che credo sia già stata condivisa anche dall'Amministrazione precedente e da chi oggi è maggioranza e ieri era minoranza. Grazie.

Presidente. Vi illustro brevissimamente. Se l'ordine del giorno, quello che è in discussione stasera quindi il testo originale presentato, e quindi non quello con gli emendamenti, viene approvato, una volta votato poi per sei mesi noi non possiamo ripresentare sullo stesso argomento un ordine del giorno. Quindi il Consigliere diceva di sospendere, se c'è l'accordo chiaramente, al fine di integrare con tutti gli emendamenti aggiuntivi, soppressivi e sostitutivi.

Il presentatore della mozione in trattazione, mi pare di aver capito, chiede di sospenderla.

Consigliere Coti Zelati conferma la sospensione.

Presidente. allora va benissimo, la mozione verrà iscritta come primo punto nel prossimo consiglio comunale.